

dicembre). Rappresentazioni proseguite anche nel nuovo anno: *La dame de chez Maxim* di Georges Feydeau con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Renzo Montagnani e Adriana Innocenti, regia di Franco Enriquez (2 febbraio), *I parenti terribili* di Jean Cocteau con Lida Ferro, Roldano Lupi, Gabriella Poliziano, Aldo Reggiani e Alida Valli, regia di Anton Giulio Majano (23 febbraio), *LSD. Lei, Scusi, Divorzierebbe* di Carlo Maria Pensa sempre con Roldano Lupi, Alida Valli, Lida Ferro, Aldo Reggiani, Gabriella Poliziano e Adolfo Geri, regia di Carlo De Stefano (24 marzo) e *A cavallo del vapore (Quarante carats)* di Barillet e Gredy con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè, regia di Daniele D'Anza (2 aprile).

Stagione fra le migliori del secondo decennio fu certo quella dell'estate 1970, aperta il 14 luglio con il celebre balletto classico *Il lago dei cigni* di Ciaikovski, affidato ai complessi (corpo di ballo e orchestra) del *Teatro Nazionale dell'Opera di Bratislava* diretto da Jan Kakos.

164

Fu un successo pieno, che premiò l'ottima esibizione di Zofia Cervanàková (Odetta e Odilia), affiancata da Jan Halama (il principe), Josef Dolinsky (lo spirito maligno) e Dusan Nebyla (Pagliaccio). La regia e coreografia erano di Karel Tòth; la scena di Pavol M.Gabor, i bei costumi di Helena Bezàkoová; la direzione d'orchestra di Adolf Vykydal.

"Tutto esaurito - precisò il cronista - e grande successo alla Corte Malatestiana per lo spettacolo inaugurale della stagione musicale e teatrale estiva. Uno spettacolo, prima ancora che in palcoscenico, in platea per lo stiparsi del pubblico in ogni spazio disponibile, fin sopra i muretti e le pietre. Luci abilmente disposte un po'dovunque a rischiarare e mettere in risalto portici e bifore, logge e capitelli. Eleganti toilettes e tenute da spiaggia, giacche inappuntabili e magliette multicolori; turisti e bagnanti, mescolati e confusi con autorità e ospiti d'eccezione, intervenuti dall'intera riviera marchigiano-romagnola".⁴⁷

Il 20 luglio fu invece il turno della giovane compagnia *'Il Gruppo della Rocca'* che fece conoscere la dimenticata *Clizia* di Machiavelli

⁴⁷_Cfr. RdC del 16 luglio 1970.

in un bellissimo e originale allestimento (regia di Roberto Guicciardini; scena, maschere e costumi di Lorenzo Ghiglia), affidato a Mario Mariani (Machiavelli), Adria Mortari (Barbara Salutati e Sostrata), Marcello Bartoli (Cleandro), Egisto Marcucci (Nicomaco), Gianni De Lellis (Pirro), Italo Dall'Orto (Eustachio e Damone), Paila Pavese (Sofronia) e Laura Mannuchi (Doria).

Applausi nutriti e convinti per tutti, non meno di quelli riserbati la sera del 25 luglio all'*Orchestra del Teatro Comunale di Bologna* che, sotto la direzione del celebre M^eHerbet Albert, si cimentò nella *Ouverture op.84 per Egmont* e nella *Ottava Sinfonia in Fa Maggiore op.93* di Beethoven, seguite dalla *Prima Sinfonia di Do minore op.68* di Brahms.

Un vero e proprio concerto sinfonico questa volta, festosamente accolto finalmente da un pubblico attento e partecipe:

"Con il concerto sinfonico dell'orchestra stabile dell'Ente autonomo teatro comunale di Bologna diretta da Herbert Albert si è conclusa in maniera del tutto superlativa la prima parte della stagione teatrale e musicale della Corte Malatestiana (...). Magistralmente diretta da Albert, ottima la compagine orchestrale bolognese, pienamente all'altezza dell'impegnativo programma ed erede degnissima di una gloriosa tradizione musicale. (...) Resta la soddisfazione di aver sostenuto un'altra battaglia della cultura contro il consumismo massificato; di aver aperto un'altra breccia nel muro di torpore e indifferenza che ha portato Fano al livello del peggiore sottosviluppo".⁴⁸

Ben due serate (1 e 2 agosto) furono poi dedicate alla discussa e discutibile edizione (*Produzione Teatrale 'Gli Associati'*, regia di Virginio Puecher) dell'*Otello* di Shakespeare nella traduzione di Sergio Fantoni e Luigi Vannucchi che ne furono poi anche gli interpreti nei ruoli di Otello e Jago, affiancati da Valentina Fortunato (Desdemona) e Alberto Terrani (Cassio):

"Pubblico disorientato e perplesso - precisò il cronista - alla Corte Malatestiana per 'Otello' di Shakespeare recitato a guisa di grottesco. Eppure, dichiariamolo senza reticenze, si trattava di un'operazione drammaturgica pienamente legittima: un tentativo intelligente di

48_Cfr. RdC del 27 luglio 1970.

liberare il celebre testo elisabettiano dalle tragiche incrostazioni melodrammatiche facenti capo alla trasposizione operistica verdiana (...). Chiarissimo fino al limite della forzatura programmatica il rifiuto di ogni psicologismo, con un Otello ridotto al ruolo burattinesco della più ottusa stupidità e una Desdemona disposta al ruolo di vittima per pure e semplici esigenze di copione”.⁴⁹

Decisamente spettacolare l'esibizione del *Balletto Nazionale Polacco 'Mazowse'* diretto da Mira Ziminska Sygietynska (5 agosto), festosamente accolto da un pubblico foltissimo, affascinato dalla fastosa messa in scena, dalla ricchezza dei costumi e dalle indovinate musiche e arrangiamenti:

”Ancora un ottimo spettacolo (e questa volta da lasciare tutti entusiasti) alla Corte Malatestiana. Intendiamo riferirci alla riuscitissima esibizione del balletto nazionale polacco 'Mazowse' (...). In programma musiche, canti e danze folkloristiche delle varie regioni polacche, trascritte, adattate o direttamente composte (...). In palcoscenico uno spettacolo assolutamente unico per freschezza e genialità di soluzioni coreografiche e per la varietà, bellezza e sfarzosità di mille e più costumi di cui il complesso va giustamente fiero. Uno spettacolo, ci teniamo a sottolinearlo, di altissimo livello e come a Fano non si era ancora mai visto”.⁵⁰

Spettacolo poco più che 'estivo' fu invece giudicata l'edizione de *Le Bacchidi* di Plauto a cura dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico (7 agosto) che annoverava fra gli interpreti Luisella Boni e la fanese Anita Bartolucci:

”La commedia plautina 'Le Bacchidi' non è fra le migliori del celebre scrittore latino, né fra le più originali e divertenti (...). Poco felice, perciò, la scelta dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, puntuale peraltro anche quest'anno nell'offerirci il suo spettacolo classico, affidato a interpreti di buon livello e dignitosamente curato nei vari

49_Cfr. RdC del 4 agosto 1970. Questo il 'cast' completo dello spettacolo: Guido Gheduzzi (il Doge), Luigi Carani (Brabanzio), Pietro Formentini (1° Senatore), Enrico Papa (2° Senatore), Luciano Turi (Graziano), Edoardo Florio (Lodovico), Sergio Fantoni (Otello), Alberto Terrani (Cassio), Luigi Vannucchi (Jago), Gianni Giuliano (Roderigo), Giulio Pizzirani (Montano), Marcello Vazzoller (il marinaio), Vittorio Stagni (il clown), Valentina Fortunato (Desdemona), Cecilia Polizzi (Emilia), Anna Leonardi (Bianca). Regia di Virginio Puecher.

50_Cfr. RdC dell'8 agosto 1970.

particolari. Dove non è sembrato bastare Plauto si è inoltre fatto ricorso a Belisario Randone, responsabile di un 'libero adattamento' che non ha sostanzialmente gran che giovato a rendere più divertente e teatrale il testo, aggiungendo solo l'occasione da fare da spettatori a un elevato numero di amplessi e civetterie cortigianesche che Plauto lascia sottintendere".⁵¹

Nella seconda decade di agosto fu invece il turno dei sei atti unici segnalati al XIII Premio Teatrale 'Ruggero Ruggeri' che, ancora una volta a cura degli allievi diplomati della *Civica Scuola d'Arte Drammatica annessa al Piccolo Teatro di Milano*, vennero presentati sotto forma di letture-dibattito (e non in forma scenica) per ragioni di contenimento delle spese. Questi i titoli e gli autori: *Il Pricipe, poema della virtù dell'individuo-stato* da e di Niccolò Machiavelli, riscritto da Ezio Maria Caserta e *Un cimitero degli elefanti* del concittadino Bruno Enrico Longhini (11 agosto), *Il minotauro* di Orlando Mezzabotta e *Quel poco di tromba oltre il muro* di Aldo Luppi (12 agosto), *Non è reato mettere gli occhiali ai faginati* di Franco Zardo e *La casa di tutti i miei cari* di Michele Genero (13 agosto).

"Come nella prima serata di cui già si è riferito - scrisse il cronista - gli allievi diplomandi della Civica Scuola d'Arte Drammatica annessa al Piccolo Teatro di Milano hanno fornito un'ottima prova del loro grado di preparazione e affiatamento, dimostrando di meritare accoglienze ben più calorose e generose di quelle che l'apatia e l'assenteismo del pubblico fanese hanno saputo riservare loro (...). Rispetto alla prima serata va comunque rilevato che i dibattiti con gli autori e i componenti la commissione giudicatrice hanno fortunatamente perduto il carattere gratuitamente e grottescamente contestatorio iniziale, per soffermarsi sul significato dei testi letti e sulla problematica ad essi connessa".⁵²

Conclusione della stagione il 18 agosto con un concerto del *Coro*

51_Cfr. RdC dell'11 agosto 1970. Questo il 'cast completo dello spettacolo': Mario Bardella (Sileno), Osvaldo Ruggeri (Pistoclero), Luisella Boni (Bacchide prima), Anita Bartolucci (Bacchide seconda), Mancello Mandò (Lido), Vittorio Congia (Crisalo), Mario Valgoi (Nicobulo), Ugo Pagliai (Mnesiloco), Manlio Busoni (Filosseno), Pieraldo Ferrante (soldato). Regia di Daniele D'Anza.

52_Cfr. RdC del 19 agosto 1970. Questo il 'cast' completo dei lettori: Orlando Mezzabotta, Diego Viganò, Raffaele Fallica, Ciro Losorgio, Milena Albieri, Rosmary Fantaguzzi, Marisol Gabbrielli, Ornella Ghezzi, Giovanni Soresi e Claudio Tronconi. Direzione ed elaborazione sonora di Antonio Bolognesi.

'Città di Fano' diretto da P.Armando Pierucci:

"Tutto esaurito e diverse persone in piedi (più di mille ascoltatori, pertanto) alla Corte Malatestiana per l'annunciato concerto del coro 'Città di Fano'. La dimostrazione (posto ce ne fosse bisogno) che il valido complesso concittadino ha ormai un suo pubblico di ammiratori e sostenitori e riesce a destare interesse e curiosità anche fra gli ospiti italiani e stranieri".⁵³

Buone accoglienze anche per i consueti concerti d'organo a S.Maria Nuova (nona serie) e successo pieno per i concerti di musica lirica alla Sala Morganti, organizzati per il secondo anno consecutivo con la collaborazione del Gruppo 'Amici della Musica'.⁵⁴

Né può essere dimenticato il ciclo di concerti dedicato alle sonate per pianoforte di Beethoven, tenuto nella precedente primavera in collaborazione (per la prima e purtroppo anche l'ultima volta a Fano) con l'A.Gi.Mus.⁵⁵

Ritorno infine al Politeama 'C.Rossi' per la stagione autunno-inverno, aperta con *Proibito? Da chi?* di e con Raf Vallone affiancato da Elena Vazzoller, Francesca Benedetti e Mila Sassone (19 ottobre) e proseguita con *Angeli in bandiera* di Garinei e Giovannini con Gino Bramieri, Milva, Toni Ucci, Giusy Rapani Dandolo e Isabella Guidotti

⁵³ Cfr. RdC del 19 agosto 1970. In precedenza (9 luglio) il coro 'Città di Fano' si era anche esibito nel chiostro di S.Paterniano.

⁵⁴ Questi i nominativi degli organisti esibitisi a S.Maria Nuova: Jan Valach (26 giugno), Michael Radulescu (12 luglio), Graham Steed (27 luglio), Wilhelm Krumbach (28 agosto), Fiorella Brazzale in coppia con la clavicembalista Maria Vittoria Guidi (4 settembre). Un ulteriore concerto dell'organista Aldo Ghedin fu invece tenuto presso la basilica di S.Paterniano sull'antico organo Callido (1779) accuratamente revisionato (17 agosto). Questi invece i nominativi degli esecutori dei concerti di musica lirica: Elvidia Ferracuti soprano, Carlo Zampighi tenore e Vincio Coccieri baritono (11 giugno), Franca Ostini soprano e Takara Soickiro tenore (18 giugno), Milena Pauli soprano e Benito di Bella baritono (25 giugno), Elvidia Ferracuti soprano e Vinicio Coccieri baritono (27 agosto), Edda Piccinini soprano, Franca Ostini soprano e Shoickiro Tahara tenore (8 settembre), Milena Pauli soprano, Vittorio Terranova tenore e Benito Di Bella baritono (17 settembre); collaboratore pianista per tutti i concerti Tullio Giacconi. Altro concerto organizzato dal Gruppo 'Amici della Musica' presso l'Aula Magna della Scuola Media 'A.Gandiglio' era stato quello della giovane pianista concittadina Manuela Faraoni (18 gennaio).

⁵⁵ Il ciclo beethoveniano, inizialmente tenuto presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale 'C.Battisti', poi nella chiesa di S.Maria Nuova e infine nella Sala Morganti, fu affidato ai pianisti Ettore Peretti (7 marzo), Sergio Cafaro (14 marzo), Antonio Bacchelli (21 marzo), Riccardo Risaliti (4 aprile), Valeria Cardi Navach (11 aprile), Marco Vavolo (18 aprile), Fausto De Cesare (25 aprile), Paolo Bordoni (2 maggio), Paola Mariotti (9 maggio), Anna Colonna Romano (16 maggio), Franco Scala (23 maggio) e Luisa De Sabbata (30 maggio). Un ulteriore concerto organizzato dall'A.Gi.Mus. alla Sala Morganti fu poi quello della giovane pianista Maria Mosca (11 luglio).

(19 novembre).

Anche questa volta le stagioni proseguì con il nuovo anno (1971) riproponendo o facendo conoscere i seguenti testi: *Oreste* di Vittorio Alfieri, interpretato per i ragazzi delle scuole dalla compagnia di Alessandro Ninchi (5 febbraio), *Il seduttore* di Diego Fabbri con Paolo Ferrari ed Elena Cotta (6 aprile) e *Anche se vi voglio in gran bene* di Pasquale Festa Campanile con Lilla Brignone e Gianni Santucci (28 aprile).⁵⁶

Degno di nota anche il ciclo completo della sonata per pianoforte di Mozart, tenuto presso la Sala S.Michele e affidato dal Gruppo 'Amici della Musica' al pianista Errore Peretti (30 gennaio, 27 febbraio, 27 marzo e 24 aprile).

Con l'estate, furono poi ripresi per il terzo anno consecutivo i concerti di musica lirica alla Sala Morganti e i concerti d'organo (decima serie) a S.Maria Nuova.⁵⁷

Venendo alla Corte Malatestiana, l'apertura della stagione '71 fu affidata questa volta al prestigioso complesso del *London Festival Ballet* che l'11 luglio presentò al pubblico fanese quattro titoli del suo ricco

⁵⁶ Altri spettacoli furono quelli organizzati dal Circolo Culturale 'A.Labriola' presso il neonato Teatrino 'Al Liceo' (già cappella dell'ex Collegio-Convitto Nolfi): *La settimana rossa* di Nivo Sanchini con la compagnia del Teatro Rigorista di Pesaro (22 maggio), un 'recital' del cantautore bolognese Francesco Guccini (1 giugno) e *Il Principe, poema della virtù dell'Individuo-Stato* di Ezio Maria Caserta da Machiavelli, testo segnalato al XIII Premio Ruggeri, con il Teatro Laboratorio di Verona (24 giugno).

Presso la Sala Morganti fu invece organizzato un convegno-dibattito per la scelta dei testi concorrenti al XIV Premio Teatrale 'Ruggero Ruggeri', seguito dalla commemorazione del centenario della nascita del celebre attore fanese affidata al suo biografo Leonardo Bragaglia e all'attrice Paola Borboni (10 giugno). Sempre alla Sala Morganti fu anche tenuto un 'recital' dall'attrice Diana Torrieri sotto il titolo *Anch'io una donna*: recital composto da *La vedova nera* di Carlo Terron, *Emily Dickinson* da testi della stessa Dickinson e *Mariabao* di Sergio Velitti (15 giugno).

⁵⁷ Questi i nomi dei cantanti esibiti alla Sala Morganti: Hala Maksymenko e Maria Rossetti soprani, Oscar Felgueres e Pedro Rossini tenori, Oscar Grassi e José Puigbo baritoni, Alejandro Cerasa basso, collaboratrice pianista Amelia Osés (8 e 16 giugno), Luisa Macnez soprano, Lucio Borgognoni tenore, Salvatore Sassu baritono, collaboratrice pianista Manuela Faraoni (28 giugno), Elvidia Ferracuti soprano, Vittorio Terranova tenore, Tito Turtura baritono, collaboratore pianista Tullio Giacconi (25 agosto), Luisa Macnez soprano, Salvatore Sassu baritono, Bernardino Di Bagno basso, collaboratrice pianista Manuela Faraoni (8 settembre), Edda Piccinini e Aurea Gomes soprani, Hèlio Gori tenore, collaboratrice pianista Manuela Faraoni (15 settembre). Sempre alla Sala Morganti, è inoltre da ricordare un concerto del giovane chitarrista spagnolo Francisco Carbonell organizzato dal Circolo Culturale 'Jacques Maritain' (25 settembre).

Questi, invece, gli organisti esibiti a S.Maria Nuova: Jean Jacques Grunenwald (4 giugno), Alessandro Esposito e coro 'Città di Fano' diretto da P.Armando Pierucci (25 giugno), Claudia Termini (9 luglio), Gaston Litaize (3 settembre).

repertorio: *Dvorak variations* con musiche di Dvorak, il celebre 'pas de deux' dal *Corsaro* di Drigo, la bellissima *Sonnambula* di Rieti su temi di Bellini e la famosa *Bourée fantasque* di Chabrier con coreografie di Hynd, Klavin e Balanchine. Primi danzatori: Galina Samtsova, André Prokovsky, Dagmar Kessler, Peter Schaufuss, Margot Miklosy, Jean Pierre Alban e Alan Dubreuil.

Successo calorosissimo, cui fece seguito il 19 luglio un altro diverso spettacolo coreografico, affidato al *Complesso Folkloristico 'Doina' di Bucarest* di cui era coreografo e direttore artistico Gheorghe Baciù; direttore musicale Constantin Arvinte; direttore d'orchestra Horia Crisan: un complesso il cui repertorio comprendeva canti e danze popolari di tutte le regioni rumene, caratterizzati da una grande ricchezza ritmica e da una larga gamma di cadenze e in cui l'eleganza si univa alla festosità dei movimenti e la grazia femminile alla vitalità maschile. Il tutto arricchito dai cosiddetti 'strigaturi', caratteristici versi satirici destinati ad accompagnare le evoluzioni dei ballerini.

170

Fuori programma, inoltre, uno spettacolo per i ragazzi, la fiaba musicata *La lampada di Aladino* (20 luglio) e una serata per i giovani con i 'New Trolls' in *Concerto grosso*, affiancati dai complessi 'Sauf danger' e 'Il senso vietato' (21 luglio).

Altri due concerti chiusero poi in bellezza il mese di luglio. Alla Sala Morganti quello del *Quintetto 'O. Respighi' di Bologna* (25 luglio). Un complesso di cui faceva allora parte l'oboista fanese Giuliano Giuliani, insieme con il flautista Sergio Ruscitti, il clarinetista Gianni Tedeschi, il fagottista Vittorio Gavioli e il cornista Luigi Girati (in programma musiche di Haydn, Hindemith, Milhaud, Ibért e la inedita *Piccola fantasia* del fanese Mezio Agostini). Alla Corte Malatestiana, invece, il concerto della *Corale Goriziana 'C.A. Seghizzi'* ottimamente diretta da Francesco Valentinsig (31 luglio).

Sempre alla Corte Maltestiana fu tenuto (1 agosto) un ulteriore riuscitissimo concerto dall'*Orchestra d'archi 'I Filarmonici' di Bologna*: complesso diretto da Angelo Ephrikian e di cui faceva pure parte in veste di oboe solista il ricordato Giuliano Giuliani (musiche settecentesche di Vivaldi, Corelli, Marcello, Haendel e Mozart).

Fuori programma uno spettacolo di prosa della *Compagnia del*

Capricorno che mise in scena, partendo da Fano, *Il grande cerimoniale* di Fernando Arrabal con Mario Valdemarin, Paola Dapino, Laura Carli, Adolfo Fenoglio e Fabrizia Catagnoli; regia di Nino Mangani e scenografia del fanese Toto Corsaletti (3 agosto).

Ancora prosa poi con la compagnia del *Teatro Belli di Roma* nella truculenta tragedia elisabettiana *La duchessa di Amalfi* di John Webster (7 agosto)⁵⁸ e pubblico di volta in volta più o meno folto e più o meno soddisfatto come quello intervenuto anche alla spettacolo musicale con Gino Bramieri, il cantante Donatello e il complesso 'Formula 3' (11 agosto) e all'edizione della commedia shakespeariana *La dodicesima notte o Quel che volete*, brillantemente interpretata da Mario Scaccia, Ileana Ghione, Leda Negroni, Umberto D'Orsi, Massimo Foschi e Roberto Erlitzka.⁵⁹

Fu certo questo uno dei momenti migliori nella storia quarantennale del teatro della Corte Malatestiana, quando la sua ribalta veniva apprezzata e ricercata dalle maggiori compagnie estive e si tentò di caratterizzarne i programmi scritturando complessi stranieri fra i migliori allora disponibili quale era il *Balletto Nazionale del Rwanda* che portò in scena, come scritto sul programma di sala: "Danze di guerrieri, scandite da sonagli attaccati alle caviglie, scalpitanti e minacciose; danze di giovani fanciulle con le braccia divaricate come le grandi corna affusolate delle vacche rwandesi; ritmi di tamburi che penetrano all'interno del petto in un delirio totale; suggestivi canti crepuscolari di pastori" (14 agosto); o ancora l'ottimo *Balletto Nazionale del Senegal* diretto da Maurice Sonar Senghor, con Abdou Mama Diouf direttore del balletto (19 agosto).

58_Questo il 'cast' completo dello spettacolo: Mino Bellei (Ferdinando duca di Calabria), Umberto Ceriani (Cardinale d'Aragona), Glauco Onorato (Antonio Bologna), Luciano Virgilio (Delio), Antonio Salines (Daniele da Basolo), Pietro Luna (Castruccio), Renato Montanari (Marchese di Pescara), Leone Galli (Conte Malatesta), Cesare Rossi (Roderigo), Mario Bussolino (Sikvio), Plauto Reni (Dottore), Magda Mercatali (Duchessa di Amalfi), Anna Buonaiuto (Cariola), Didi Perego (Giulia), Renato Lupi (vecchia signora). Regia di Edmo Fenoglio.

59_Questo il 'cast' completo dello spettacolo: Massimo Foschi (Orsino), Lorenzo Piani (Sebastiano), Antonio Piovanelli (Antonio capitano), Pino Manzari (altro capitano), Enrico Papa (Valentino), Edoardo Sala (Curio), Umberto D'Orsi (Ser Tobia Rutti), Mario Mearelli (Ser Andrea Guarcivizza), Mario Scaccia (Malvolio), Nino Bignamini (Fabiano), Roberto Erlitzka (Feste buffone), Leda Negroni (Olivia), Ileana Ghione (Viola), Donata Piacentini (Maria), Gabriele Martini (un prete), Giorgio Giuliano (capo guardia), Claudio Puglisi (una guardia), Corrado Capone (un gentiluomo), Simona Ramieri (una damigella), Fiorella D'Angelo (altra damigella). Regia di Orazio Costa Giovangigli.

Conclusione della stagione con un nuovo concerto del *Coro 'Città di Fano'* diretto da P.Armando Pierucci (21 agosto): coro già felicemente esibitosi la sera del 3 luglio nel chiostro di S.Paterniano.

Rinviata all'autunno, invece, l'andata in scena degli atti unici vincitori del XIV (e purtroppo anche ultimo) Premio Teatrale 'Ruggero Ruggeri': *Descrizione di una rivolta* di Angelo Lombardi a cura del *Teatro Italiano Moderno di Roma* con la regia di Ruggero Jacobbi (Teatro Masetti, 31 ottobre), *Il Giulio Cesare*, testo e allestimento del *Gruppo Teatro Libero di Urbino* (Teatro Masetti, 8 novembre) e *Mein Kamp, la coscienza dell'Occidente* di Ezio Maria Caserta da Hitler a cura del *Gruppo Teatro Laboratorio di Verona* (Sala Morganti, 11 novembre). Fu la fine amara di un'iniziativa già felice che aveva esaurito ormai le proprie potenzialità, cedendo alla facile, anche se comprensibile retorica della contestazione sessantottina.

L'anno teatrale si chiuse anche questa volta al Politeama 'C.Rossi' con l'andata in scena della commedia *Un fiore nero per Lundigan* di Casacci e Ciambricco con Ubaldo Lay, Olga Gherardi e Andrea Lala (20 dicembre).

172

Sempre al Politeama, prosecuzione di stagione (inverno 1972) ridotta a sole due serate: *Il medico delle donne* di Alfredo Brecci con Ric e Gian e Tamara Baroni, musiche di Giuseppe Danzi (19 gennaio) e *Le farfalle sono libere* di Leonard Gershe con Andrea Giordana, Marina Berti e Alida Chelli (8 febbraio). Altri due spettacoli furono invece allestiti, su iniziativa del Circolo Culturale 'A.Labriola', al Teatrino 'Al Liceo': *Charles del divino amore* di Francò Molé con la compagnia del *Teatro alla Ringhiera di Roma* (26 gennaio) e *Térote* di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi a cura degli stessi Autori (25 marzo).

Con l'estate, ripresa dei consueti concerti d'organo (undicesima serie) a S.Maria Nuova e dei concerti di musica lirica alla Sala Morganti, preceduti alla Sala S.Michele da un concerto del fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo (28 marzo).⁶⁰

⁶⁰Questi i nominativi degli organisti esibitisi a S.Maria Nuova: Luigi Calisti (2 giugno), Claudia Termini (16 giugno), Rudolf Zartner (1 settembre), Josef Bucher (14 settembre). Questi invece gli esecutori dei concerti di musica lirica alla Sala Morganti: Hala Maksymenko soprano, Oscar Felgueres e Mario Spina tenori, José Puigbo baritono, Alejandro Ceresa basso, collaboratrice pianista Amelia Osés (7 giugno),

Dopo una serata fuori programma con lo spettacolo *La corrida* affidato al popolare presentatore concittadino Corrado (28 giugno), inaugurazione 'bagnata' della stagione alla Corte Malatestiana dove avrebbe dovuto andare in scena, sotto il marchio del Piccolo Teatro di Milano, *Storie vecchie e nuove del signor G* con il noto cantautore Giorgio Gaber: spettacolo che fu invece trasferito in tutta fretta all'interno di un affollatissimo cinema Boccaccio (12 luglio).⁶¹

Secondo spettacolo, questa volta nella sua sede naturale, la tragedia *Ippolito* di Euripide a cura della compagnia 'Attori Riuniti' con Marisa Belli, Alberto Terrani, Ivano Staggioli e Rina Franchetti; regia di Pier Antonio Barbieri (16 luglio). Pubblico questa volta scarso, infreddolito e annoiato e comunque in attesa di serate migliori.

Con il terzo spettacolo (25 luglio) ci fu il ritorno del balletto, affidato ai modesti complessi bulgari dell'*Opera di Stato di Kosice* che si esibirono, senza destare molto entusiasmo, nel celebre *Ballo dei cadetti* di Strauss, nella *Paganiniana* di Rakhmaninov e nelle non meno celebri *Danze polovesiane* di Borodin con coreografie di M.Halaszova e Stanislav Remar (direttore d'orchestra Boris Velat).

Dopo uno spettacolo musicale fuori programma con la partecipazione di Adriano Pappalardo (26 luglio), ancora due spettacoli di diverso genere, entrambi degni di nota: il *Mistero buffo* di Vladimir Majakovski con gli attori del *Teatro Uomo di Milano* e la regia di Virgilio Bardella (27 luglio) e la festosa e fastosa esibizione della *Compagnia Nazionale Polacca di cori e danze folkloristiche 'Slask'*

173

Luisa Macnez soprano, Salvatore Sassu baritono, Bernardino Di Bagno basso, collaboratrice pianista Manuela Faraoni (14 giugno), Elvidia Ferracuti soprano, Lucio Borgognoni tenore, Vinicio Cocchieri baritono, collaboratore pianista Tullio Giacconi (23 agosto), Ione Iori mezzo soprano, Nunzio Todisco tenore, Salvatore Sassu baritono, collaboratore pianista Tullio Giacconi (30 agosto), Luisa Macnez soprano, Franco Franchi tenore, Bernardino Di Bagno basso, collaboratore pianista Tullio Giacconi (6 settembre), Alida Ferrarini e Alda Borelli Morgan soprani, Aldo Valbusa tenore, Osvaldo Pigozzi baritono, collaboratrice pianista Anna Isonni Olivieri (13 settembre). Altri concerti tenuti alla Sala Morganti furono quelli del Duo (saxofono-piano) Fiorenzo Di Tommaso-Carlo Morganti (11 giugno) e del Duo (violino-clavicembalo) Osvaldo Scilla-Annaberta Conti (25 giugno). Concerti del Coro Polifonico Malatestiano diretto dal M°Giacomo Bellucci furono invece tenuti nella basilica di S.Paterniano (31 marzo e 31 maggio) e nell'adiacente chiostro con la partecipazione dell'arpista Bianca Amadori Monteverde e del flautista Fiorenzo Di Tommaso (20 luglio).

⁶¹ Insieme con Giorgio Gaber, collaborarono alla realizzazione dello spettacolo anche Giancarlo Messaggi al contrabbasso, Ivano Meletti alla chitarra, Giancarlo Ratti alla batteria e Giorgio Casellato al pianoforte. Per la cronaca cfr. RdC del 18 luglio 1972.

(29 luglio):

"L'altra sera - scrisse il cronista - il pubblico presente alla Corte Malatestiana sembrava incollato alle seggiole. Non voleva andarsene e continuava a battere le mani e ad urlare 'bravi' ai simpaticissimi polacchi che si inchinavano, ringraziavano, rifacevano il bis, non sapendo nemmeno loro come contraccambiare tanto entusiasmo".⁶²

Chiusura del mese con un nuovo spettacolo musicale, affidato alla 'Premiata Forneria Marconi' (31 luglio).

Annulato per sopravvenute difficoltà il concerto sinfonico dell'*Orchestra Filarmonica di Ostrava* programmato per il 7 agosto, più che palese risultava intanto la ricerca di consenso da parte dei responsabili comunali delle scelte, onde venire incontro ai gusti del pubblico giovanile: un pubblico che peraltro disertò (o quasi) la serata del 9 agosto in cui si esibì Mia Martini insieme con il complesso 'I Delirium',⁶³ tornando ad affollare la Corte solo per il ritorno della già nota compagnia di balletto *Brasiliana* in una nuova edizione del *Carnival in Rio* di Miecio Askanasy (11 agosto).

Per gli amanti dei testi classici, fuori programma, fu invece ospitata la celebre tragedia *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare nella discussa edizione curata dal regista Giancarlo Cobelli con Lino Troisi, Francesca Benedetti e Aldo Reggiani (14 agosto).

Trasferito poi, causa la pioggia, lo spettacolo del *Teatro di Marionette di Maria Accettella* al cinema Gonfalone (20 agosto), per la chiusura di stagione andarono in scena una serata del cantastorie Trincale (21 agosto) e due concerti del *Coro Polifonico Malatestiano* diretto da Giacomo Bellucci (22 agosto) e del *Complesso d'Archi 'F.A. Bonporti'* di Bolzano che fece ascoltare musiche di Vivaldi,

62_Direttore Generale del complesso: Janusz Maciejowski. Direttore artistico: Stanislaw Hadyna. Coreografa e regista: Elwira Kaminska. Direttore musicale Ireneusz Lojewski. Per la cronaca cfr. RdC del 2 agosto 1972.

63_"Sinora solo Giorgio Gaber con il suo 'Storie vecchie e nuove del signor G' ha raccolto consensi unanimi; mezzi crac per gli spettacoli per i giovani, nonostante Pappalardo e la Premiata Forneria Marconi. Ma il prezzo d'ingresso abbastanza salato ed il 'posto unico' con il quale si rinuncia a priori ad una certa categoria di spettatori, ne sono alla base. Anche per i Delirium e Mia Martini, che si sono esibiti l'altra sera, non è andata meglio, la platea presentava larghi vuoti almeno sino alle 22. Lo spettacolo doveva iniziare alle 21,30, alle 21,45 sono saliti sul palcoscenico, tra la selva di altoparlanti, quattro giovani lungochiomati che si sono messi a bere un fiasco di vino; alle 22,10 ancora bevevano vino, ci siamo alzati e siamo andati al cinema" (cfr. RdC del 12 agosto 1972).

Haydn, Albinoni e Bonporti (27 agosto).⁶⁴

Nulla da segnalare in seguito fino al mese di dicembre quando il Politeama 'C.Rossi' ebbe ad ospitare *Povera Italia* di Ron Clark, Sam Bobrick e Jan Cau con Gino Bramieri protagonista (13 dicembre) e una recita del *Gruppo Giovani Teatro Esperimento di Borgosesia* nella *Piccola città* di Torton Wilder con la regia del fanese Luciano Di Bari (19 dicembre). Il 3 dicembre si era intanto esibito alla Sala Morganti il violinista Osvaldo Scilla in 'duo' con la pianista Anna Gemelli.⁶⁵

Ciò che caratterizzò il 1973 e che risulta palese dai materiali d'archivio e dalle cronache giornalistiche, fu una situazione di incertezza, quasi di trapasso, tra vecchi e nuovi programmi, con la rinuncia dei gestori privati a rischiare in proprio e la volontà della pubblica amministrazione di provvedere da sola a tutte le scelte.

Fu così che il Politeama 'C.Rossi' ospitò nel corso dell'inverno un unico spettacolo di prosa, *Per un coperto in più* di Maurizio Costanzo con Aldo e Carlo Giuffrè (27 febbraio), mentre solo alla vigilia dell'estate il Circolo Culturale 'A.Labriola' utilizzò la Sala Morganti per lo spettacolo *Basta con i fascisti* di Dario Fo con Franca Rame nell'allestimento del Circolo 'La Comune' (10 giugno).

Più intensa l'attività del Gruppo 'Amici della Musica', promotore alla Sala Morganti di una 'rassegna musicale' caratterizzata da concerti alternati ad 'incontri' con noti musicologi e, per il periodo estivo, dagli ormai consueti concerti di musica lirica.⁶⁶

175

64_Questi i nominativi dei componenti il *Complesso d'Archi 'Bonporti'*: Renato Biffoli, Franco Turra, Ely Spitaleri, Enzo Porta, Elio Ferretti e Rodolfo Ploner (violini), Arturo Mazza e Amois Ellemunter (viola), Umberto Ferriani e Giuseppe Momo (celli), Werther Lepidi (basso) e Renata Zampis Daga (cembalo).

65_Cfr. F.Ba., *Musica e teatro*, in 'Fano', anno 9, n.1, gennaio-febbraio 1973, pp.27-29. L'articolo riporta anche la notizia dell'avvenuta segnalazione al Premio Teatrale 'Vallecorsi' del giovane autore fanese Bruno Enrico Longhini per il dramma *Anno 31: lettera da Capri*.

66_Questo l'elenco dei concerti e degli incontri: Giancarlo Cardini pianista (23 febbraio), Incontro su Mozart e a cura di Alberto Pironi (8 marzo), Salvatore Di Gesualdo fisarmonicista (24 marzo). Incontro su Schubert a cura di Boris Porena (6 aprile), Trio 'A.Casella' (Aldo Fiorentini violino, Aldo D'Amico violoncello, Annibale Rebaudengo piano - 17 aprile). Concerti di musica lirica: Hala Maksymenko e Teresa Rossetti soprani, Mario Spina tenore, Alejandro Ceresa basso, collaboratrice pianista Amelia Osés e Gruppo Polifonico 'P.Corradini' di Arezzo diretto da Foseo Corti (6 giugno), Luisa Macnez soprano, Arduino Zamaro tenore, Bernadino Di Bagno basso, collaboratore pianista Tullio Giacconi (20 giugno), Jone Jori mezzo soprano, Antonio Bevacqua tenore, Salvatore Sassu baritono, collaboratore pianista Tullio Giacconi (27 giugno), Antonella Dani soprano, Nunzio Todisco tenore, Giovanni Gusmeroli basso,

Preceduti il 13 giugno da un concerto del Coro Polifonico Malatestiano diretto da Giacomo Bellucci a S.Paterniano, puntuali infine anche i concerti d'organo a S.Maria Nuova (dodicesima serie).⁶⁷ Nel frattempo, per la prima volta, era stato usato anche il cortile della Rocca Malatestiana per un concerto di canzoni popolari eseguite da Giovanna Marini (16 giugno) e per la messa in scena del dramma *La leggenda di Tomaso* di Franco Celenza con la compagnia del Teatro 'Alla Ringhiera' di Roma, regia di Franco Molè (24 giugno).

La stagione alla Corte Malatestiana, ormai vetrina tradizionale di spettacoli di balletto, si aprì invece il 1° luglio con il *Balletto Sopianaes di Pécs* che presentò per la prima volta al pubblico fanese *Le sacre du printemps* di Stravinskij, preceduto da *Il pavone* di Kodaly e da *Legami* di Lajtha con le coreografie di Imre Eck.

"Gremita la Malatestiana per il balletto di Pécs", intitolò il proprio servizio il cronista de 'Il Resto del Carlino', precisando: "Un pubblico foltissimo e vivamente preso dallo spettacolo ha gremito domenica sera la Corte Malatestiana in occasione della serata inaugurale della stagione musicale e teatrale estiva, affidata al Balletto Sopianaes di Pécs. Considerata la difficoltà di un programma tutt'altro che popolare e la novità di una coreografia decisamente moderna, non c'è che da dichiararsi lieti e da trarne favorevoli auspici per l'immediato futuro. Evidentemente quando la qualità non manca anche il pubblico fanese sa rendersene conto e sa valutare i pregi e l'impegno di un complesso perfettamente affiatato e altamente specializzato".⁶⁸

Dopo lo spettacolo per ragazzi *Cerchiamo un clown* (7 luglio), il 12 luglio, diretta da Angelo Campori, tornò poi per un concerto sinfonico l'*Orchestra del Teatro Comunale di Bologna* che eseguì musiche di Mahler ('*Sinfonia n.4 in sol Maggiore per soprano e orchestra*'),

collaboratore pianista Tullio Giacconi (29 agosto), Edda Piccinini soprano, Nunzio Todisco tenore, Gianni Sabatè baritono, collaboratore pianista Tullio Giacconi (12 settembre), Gabrilla Onesti soprano, Eva Borsatti mezzo soprano, Lucio Borgognoni tenore, collaboratore pianista Tullio Giacconi (19 settembre), Giuliana Trombin e Alida Ferrarini soprani, Fiorenzo Praga tenore, Giorgio Zancanaro baritono, collaboratrice pianista Amelia Osés (29 settembre).

⁶⁷ Questi i nominativi dei concertisti: Duo Luigi Celeghin-Angelo Riggione, organo e tromba (18 giugno), Gennaro D'Onofrio (13 luglio) e Mariella Mochi (23 agosto). Fu invece sospeso in seguito all'epidemia di colore scoppiata a fine estate il concerto dell'organista Eberhard Kraus programmato per il 7 settembre.

⁶⁸ Cfr. RdC del 5 luglio 1973.

soprano Irma Bozzi Lucca), Mendelssohn (*Concerto in mi minore per violino e orchestra*, violinista Carlo Chiarappa) e Rimski-Korsakov (*La grande Pasqua Russa: ouverture su temi sacri russi op.36*).

Nuovo spettacolo di balletto il 15 luglio con l'orchestra e il corpo di ballo del *Teatro Nazionale Croato di Zagabria* nel celebre *Romeo e Giulietta* di Prokofiev con Vesna Butorac prima ballerina assoluta.⁶⁹

Benché posto in cartellone per la sera del 16 luglio, non ebbe invece luogo il concerto sinfonico dell'*Orchestra Filarmonica di Plovdiv* che per cause di forza maggiore ebbe a sospendere la prevista tournée in Italia. Cinque giorni dopo (21 luglio) ancora balletti con la *Compagnia Nazionale Cecoslovacca 'Czardas' di Bratislava* diretta da Tibor Kukksar, mentre trovò ospitalità alla Sala Morganti (27 luglio) la lettura interpretativa *Ciò che conta è la parola*, scritta, diretta e interpretata da Leonardo Bragaglia con la partecipazione di Anna Lelio: un testo liberamente ispirato al 'Taccuino segreto' di Ruggero Ruggeri, pubblicato dall'Editore Renzo Mazzone di Palermo.⁷⁰

Chiusura poi del mese a favore dei giovani (29 luglio) con uno spettacolo pop con il batterista John Hiseman e il complesso dei 'Tempest'.

Ritorno della prosa con il mese successivo, affidato alla nota cooperativa tetrale *Il Gruppo della Rocca* che presentò (4 agosto) lo shakespeariano *Sogno di una notte di mezza estate* nella pregevole edizione curata da Egisto Marcucci,⁷¹ cui fece seguito (6 agosto) la diver-

69_Questo il 'cast' completo dello spettacolo: Ivanka Zunac (Giulietta), Stefan Furijan (Romeo), Joachim Pura (Mercuzio), Juraj Mofcan (Tibaldo), Guy Perkov (Benvoglio), Stane Leben (Paride), Miljenko Vikić (Capuleti), Astrid Turina (Signora Capuleti), Rudolf Zurbic (Capo dei Montecchi), Renata Popek (Nutrice di Giulietta), Rudolf Zurbic (Frate Lorenzo), Viktorija Slamnik (Paggio di Tibaldo), Silvio Pavletic (Escalo, Principe di Verona), Djurjica Ludvig e Slavica Katulic (cortigiane), Zoran Grgic e Marin Turku (amici delle cortigiane), Viktorija Slamnik (commediante), Rajka Bratic, Rdmila Grujicic, Ana Kljakovic, Marina Loncakraus, Elisabeta Panza e Viktorija Slamnik (amiche di Giulietta. Coreografia e messa in scena di Ivica Sestic, direttore d'orchestra Miro Belamaric, primi violini Maja Despalj e Bogomir Gorse, direttore tecnico Aleksander Augustincic, maestra del ballo Bozica Lisk, capo macchinista Ljudevit Fekeza, direttore del palcoscenico Albert Pregermik.

70_La manifestazione era stata preceduta il 20 luglio, sempre alla Sala Morganti, da una tavola rotonda presieduta da Leonardo Bragaglia, sulla bibliografia ruggeriana: tavola rotonda tenuta in occasione della inaugurazione della mostra di documenti e cimeli allestita per il ventennale della morte di Ruggero Ruggeri.

71_Questo il 'cast' completo dello spettacolo: Dorotea Aslanidis (Ermiia), Marcello Bartoli (Punk o Robin Beltipo, Filostrato, Flauto), Elettra Bisetti (Silenzio, Tisbe), Flavio Boncacci (Ippolita, Titania), Firenze

tente *Mandragola* di Niccolò Machiavelli nell'edizione della Compagnia del Teatro Italiano diretta da Peppino De Filippo che fu anche l'interprete del ruolo di Frà Timoteo.⁷²

Il 20 agosto andò in scena anche l'atteso *Up with peopre (Viva la gente)*, spettacolo musicale pop-folk-rock-jazz interpretato da 150 giovani artisti di cinque continenti.

Ancora prosa il 24 agosto per una riproposta del già noto *Evaristo* di Franco Molè con la compagnia del *Teatro alla Ringhiera di Roma*⁷³ e chiusura di stagione il 28 agosto con un nuovo spettacolo musicale per i giovani affidato al pianista rock Vince Tempera a ai complessi 'Alfa Soud', 'So Far' e 'Log'.

Letargo autunnale fino all'inizio dell'inverno quando il Politeama 'C.Rossi' ebbe ad ospitare (12 dicembre) il dramma *Quando noi morti ci destiamo* di Ibsen, interpretato dagli attori del *Teatro Studio Mejerchol'd* (Virginio Gazzolo, Angela Cardile, Dino Lavagetto, Delia Bartolucci, Nunzia Greco e Mario Socci); regia di Giuliano Merlo e impianto scenico di Lele Luzzati.

Si trattò del primo spettacolo programmato dopo molti anni a spese dell'Amministrazione Comunale e non più della società proprietaria del teatro, seguito nei primi mesi del 1974 da una serie di altri nove spettacoli.⁷⁴

178

Broggi (Lisandro), Giancarlo Cajo (Strega, Seme di Senape), Gianni De Lellis (Polvere, morto di fame, leone), Bob Marchese (Egeo, Fiordipisello, Grugno, muro), Maria Mariani (Teseo, Oberon), Luciana Negrini (Nick Bottom, Piramo), Bruno Slaviero (Elena), Walter Strg (Demetrio, tela di ragno, Snug, chiaro di luna). Regia di Egisto Marcucci, traduzione di Ettore Capriolo, collaboratori Alvaro Piccardi e Mimma Gallina, impianto scenico e costumi di Lele Luzzati, collaboratrice scene e costumi, maschere Santuzza Cali, musiche e colonna sonora di Fiorenzo Carpi, luci di Guido Mariani, elettricista Roberto Innocenti, macchinista Daniele Spisa, organizzazione Giorgio Guazzotti.

72_Questo il 'cast' completo dello spettacolo: Delia D'Alberti (Prologo), Benito Artesi (Callimaco), Elio Bertolotti (Siro), Giulio Girola (Messer Nicia), Aldo Allori (Ligurio), Annamaria Ackermann (Sostrata), Peppino De Filippo (Frate Timoteo), Dely De Mayo (una donna), Lelia Mangano (Lucrezia). Direzione artistica di Peppino De Filippo, direttore di scena Mario Baldini, elettricista Giuseppe Melas, rammentatrice Cleo Balbo, organizzazione e amministrazione Vittorio Esposito.

73_Questi i nominativi degli attori e dei tecnici impegnati nello spettacolo: Franco Molè, Marina Zanchi, Anna Montinari, Livio Galassi, Angelo Guidi, Daniela Di Bitonto, Luisella Mattei, Claudio Frosi, Tonino Pulci, Carlo Ferretti, Giorgio Ferri, Amedeo Mastrostefano, costumi di Iris Cantelli, canzoni e musiche di Pippo Franco e Daisy Lumini.

74_Queste le compagnie, i titoli degli spettacoli e i nominativi de principali attori: Compagnia del Malinteso, *Gli indifferenti* di A.Moravia e L.Squarzina con M.Teresa Bax e M.Bellei, regia di M.Bellei (16 gennaio); Teatro delle Arti di Roma, *La signorina Giulia* di A.Strindberg con Anna Maria Guarnieri, regia

Pochi concerti in primavera e poi, con l'inizio dell'estate, la tredicesima serie di concerti d'organo a S.Maria Nuova, integrata da una serie di 'concerti spirituali'.⁷⁵

In giugno ci fu anche la novità, destinata a grandi fortune future, del I Incontro Internazionale Polifonico 'Città di Fano', tenuto presso la basilica di S.Paterniano: incontro a cui presero parte il Coro 'V.Gianferrari' di Trento, il Gruppo Polifonico 'F.Corradini' di Arezzo, il Kammerchor des Musikgymnasium di Vienna, il Marrmerchor di Hause e il gruppo dei Cantori di Assisi (8-10 giugno).

Solo a fine estate furono invece programmati gli ormai consueti concerti di musica lirica alla Sala Morganti.⁷⁶

di M.Missiroli (22 gennaio); Compagnia di Paolo Poli, *Apocalisse* di P.Poli e E.Sanguinetti con Paolo e Lucia Poli, regia di P.Poli (28 gennaio); Compagnia della Loggetta di Brescia, *I costruttori di imperi* di B.Vian con P.Domenicacci e T.Piredda, regia di M.Castri (5 febbraio); Piccolo Teatro di Milano, *Far finta di essere sani* recital di Giorgio Gaber (18 febbraio); Cooperativa Teatrale 'Il Gruppo della Rocca', *Il tumulto dei Ciompi* di Massimo Dursi, regia di Roberto Guicciardini (4 marzo); Compagnia Teatro Intesa di Milano, *Cuore di cane* di Bulgakov, spettacolo per le scuole (30 marzo); Teatro Uomo di Milano, *Grand Guignol, passione, delitto e pazzia nel salotto borghese* 1900 di V.Bardella e E.Lasagni, regia di V.Bardella (10 aprile); Cooperativa Teatrale 'Il Gruppo della Rocca', *Schweyk nella seconda guerra mondiale* di B.Brecht, regia di E.Marcucci (7 maggio).

75_Un concerto dell'*Orchestra Accademica da Camera di Belgrado* diretta da Dusan Skovran fu tenuto al Teatro Masetti il 19 febbraio, preceduto da un nuovo concerto del *Coro Polifonico Malatestiano* nella Chiesa di S.Giuseppe al Porto (8 febbraio): chiesa dove la neonata '*Troupe del mare*' allestì anche il famoso *Assassinio nella Cattedrale* di T.S.Eliot (12 aprile). Un altro concerto fu tenuto nella sala del Circolo Cittadino: Duo Sante Amadori-Bianca Maria Monteverde, violoncello-arpa (26 maggio). Questi i nominativi degli organisti esibitisi a S.Maria Nuova, compresi quelli, preceduti da asterisco, cui fu affidata la serie dei 'concerti spirituali': Anna Cavallucci (14 giugno), Giuseppe Sirolli con la collaborazione del soprano Nicole Saint-Victor (21 giugno), Andrija Galun (28 giugno), *Giovanna Franzoni (7 luglio), *Sergio Paolini (14 luglio), *Anna Maria Cavallazzi (21 luglio), Daniel Chorzempa (26 luglio), *Mario Duella (28 luglio), *Mario Verdicchio (4 agosto), Arturo Sacchetti (9 agosto), *Claudia Fossati (11 agosto), *Adamo Scala (18 agosto), *Andrea Freddini (25 agosto), Eberhard Kraus (6 settembre).

76_Questi i nominativi dei cantanti e dei collaboratori pianisti esibitisi alla Sala Morganti: Luisa Macnez soprano, Ignazio Del Monaco tenore, Ferruccio Furlanetto basso, collaboratore pianista Tullio Giacconi (21 agosto), Giovanna Coppola e Nadia Bellelli soprani, Baldo Dal Ponte tenore, Luigi Roberto Pizzamiglio baritono, collaboratrice pianista Amelia Osés (4 settembre), Maria Luisa Barducci soprano, Antonio Bevacqua tenore, Salvatore Sassu baritono, collaboratore pianista Tullio Giacconi (18 settembre), Beatrice La Spina, Paola Landini e Vittoria Bettini soprani, Marisa Marinucci mezzo soprano, Roberto De Angelis baritono, Roberto Quattrini basso, collaboratrice pianista Maddalena Baldini Godi (22 settembre), Maria Parazzini soprano, Salvatore Sassu baritono, Enrico Marini basso, collaboratore pianista Tullio Giacconi (25 settembre). Sempre alla Sala Morganti ebbe luogo un concerto del *Sestetto di Bolzano* (Luigi Palmisano flauto, Antonio Gallesi oboe, Elia Cremonini clarinetto, Santi Romano fagotto, Jiri Sedlak corno, Nunzio Montanari pianoforte che esegui musiche di Beethoven, Reicha e Poulenc (28 agosto), seguito da altro concerto del *Trio d'Archi di Roma* (Antonio Salvatore violino, Paolo Centurioni viola, Mario Centurione violoncello) che esegui musiche di Haydn, Hummel e Beethoven (11 settembre) e

La stagione alla Corte Malatestiana si era invece inaugurata il 6 luglio con una prima assoluta (o meglio un'anteprima di rodaggio): *L'estate di Monna Lisa*, adattamento di Luciano Mariti, Franco Molè e Angelo Guidi di canovacci (e relativi canti, scherzi e maschere) della Commedia dell'Arte nell'allestimento della nota compagnia romana del Teatro 'Alla Ringhera', a cui fece seguito (11 luglio) un concerto sinfonico dell'*Orchestra Filarmonica di Ostrava* diretta da Otakar Thrilik che fece ascoltare musiche di Ciaikovskij (*Romeo e Giulietta-Overture*), Dvorak (*Concerto per violino e orchestra*, violinista Bohuslav Matoušek) e Beethoven (*Terza Sinfonia-Eroica*).

Fuori programma, a cura del locale Gruppo Ricerca, andò poi in scena (21 luglio) *Se l'uomo (analisi delle manipolazioni dell'individuo)*, un 'collage' composto di brani di vari autori più o meno famosi e di pezzi appositamente scritti dal gruppo su vanti temi: famiglia, scuola, patria, fiabe, fumetti e max-media.

Non mancarono gli ormai tradizionali spettacoli coreografici con il *Complesso Siberiano di danze e cori di Omsk* (25 luglio)⁷⁷ e con un sorprendente quanto soporifero *Ramayana (Storia di Rama)* con i danzatori e musicisti indiani del complesso 'Kathakali' del Kerala.⁷⁸

Ritorno della prosa (1 e 2 agosto) con una riproposta dello splendido *Arlucchino servitore di due padroni* nella storica edizione strehleriana del *Piccolo Teatro di Milano* con Ferruccio Soleri protagonista.⁷⁹

Ancora danza per la conclusione della stagione (14 luglio) con uno dei più famosi balletti classici ottocenteschi: *Coppelia* di Leo Delibes con i solisti, il corpo di ballo e l'orchestra del *Teatr Wielki (Teatro*

infine un concerto del violinista Moses Sequerra, collaboratrice pianista Madeleine Virlogeux Henriet (23 novembre).

77_Diretto da A.C'Istiakov il complesso di Omsk, formato da corpo di ballo, coro e orchestra per un totale di quasi cento elementi, si esibì in un ricco programma di canzoni, danze e musiche popolari siberiane che affascinarono il folto pubblico intervenuto alla serata.

78_Il complesso, diretto da Kalamandalam Krishnan Nayar, con i suoi fastosi costumi, il pesante trucco degli attori-danzatori e i tipici movimenti stilizzati della danza 'kathakali', trovò il pubblico fanese del tutto impreparato ad un genere più rituale che di svago. Grande sconcerto, quindi, e molti sbadigli.

79_Questo il 'cast' completo della commedia: Gianrico Tedeschi (Pantalone), Ginella Bertacchi (Clarice), Andrea Matteuzzi (Dottor Lombardi), Giancarlo Dettori (Silvio), Anna Saia (Beatrice), Franco Graziosi (Florindo Aretusi), Gianfranco Mauri (Brighella), Marisa Minelli (Smeraldina), Ferruccio Soleri (Arlucchino), Cip Barcellini (un cameriere), Angelo Corti (un cameriere e un facchino), Giorgio Naddi (un cameriere), Vincenzo Brandi, Tolmino Marianini e Giorgio Oltremari (suonatori). Regia di Giorgio Strehler, scene e costumi di Ezio Frigerio, musiche di Fiorenzo Carpi, maschere di Amleto Sartori.

*Grande) di Varsavia.*⁸⁰

Nel corso dell'inverno 1975 fu nuovamente l'Amministrazione Comunale a farsi organizzatrice della stagione di prosa al Politeama 'C.Rossi' dove andarono in scena ben sei spettacoli.⁸¹

Da ricordare, inoltre, una rappresentazione della *Histoire du soldat* di Igor Stravinski, allestita nell'Aula Magna dell'Istituto Magistrale 'G.Carducci' dagli allievi del Conservatorio Musicale 'G.Rossini' di Pesaro diretti dal M° Giampiero Taverna (17 maggio).

Con il giungere dell'estate ci fu poi la ripresa dei consueti concerti d'organo (quattordicesima serie, compresi i cosiddetti 'concerti spirituali') a S.Maria Nuova e dei concerti di musica lirica alla Sala Morgant,⁸² mentre presso la basilica di S.Paterniano fu organizzato il

⁸⁰ Direttore generale del Teatr Wielki era allora Zdzislaw Sliwinski, direttore artistico Antoni Witcherek, direttrice del balletto e prima ballerina Maria Krzyszkowska. Primi ballerini: Elzbieta Jaron, Bozeana Kociolkovska e Stanislaw Szymanski. Solisti: Janis Gaikowka, Danuta Piasecka, Barbara Sier, Renata Smukala, Dariusz Blajer, Zdzislaw Owioro, Jarzy Graczyk, Ryszard Krawuck, Roman Kerson, Jerzy Makarowski e Janusz Smolinski. Corpo di ballo di 40 elementi. Coreografia di Asaf Messer, scene e costumi di Liliana Jankowska, assistente coreografa Irina W.Tichomirnowa, direttore d'orchestra Mieczyslaw Nowakowski.

⁸¹ Questi i titoli, gli autori e gli attori: *Senilità*, adattamento da Italo Svevo di Aldo Nicolaj con la Compagnia del Malinteso (4 febbraio); *Caligola* di Albert Camus, adattamento e regia di Franco Molè con la Compagnia del Teatro 'Alla Ringhiera' di Roma (4 marzo); *Macbetto* di Giovanni Testori a cura della Cooperativa del Salone Pier Lombardo di Milano con Franco Parenti protagonista (25 marzo); *Nuova Compagnia di Canto Popolare* diretta da Roberto De Simone (15 aprile); *Notte all'italiana* di Odon von Horvath a cura della Cooperativa Teatrale 'Il Gruppo della Rocca' con la regia di Roberto Guicciardini (13 maggio) e *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Bertolt Brecht a cura del Teatro Insieme, ancora con regia di Roberto Guicciardini (19 maggio).

Da segnalare, sempre al Politeama, l'andata in scena della commedia in dialetto fanese *Le scagnarat d'una volta*, libero adattamento di Luciano Di Bari da *Le baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni, allestimento a cura del locale Gruppo Cultura Teatro Popolare 'La Polena' (5 e 7 febbraio), lo stesso gruppo che provvide poi anche a cimentarsi con la drammatica *Antigone* di Jean Anouilh (22 aprile).

⁸² Questo l'elenco degli organisti esibitisi a S.Maria Nuova: Giancarlo Parodi (6 giugno), Maria Claudia Fossati (13 luglio), Mario Duella (20 luglio), Elly Kooiman (25 luglio), Andrea Freddini (27 luglio), Sergio Paolini (3 agosto), P.Alberto Cerroni (8 agosto), Letizia Romiti (10 agosto), Javier Sanson (17 agosto), Giovanna Franzoni (24 agosto), Anna Maria Cavallazzi (31 agosto), René Saorgin (5 settembre), Odile Pierre (12 settembre). Questi invece i nominativi degli esecutori dei concerti di musica lirica alla Sala Morganti: Giovanna Santelli soprano, Salvatore Sassu baritono, Aurio Tomicich basso, collaboratore pianista Tullio Giacconi (25 giugno), Elvidia Ferracuti soprano, Tito Turtura baritono, collaboratore pianista Tullio Giacconi (27 agosto), Maria Luisa Barducci soprano, Lucio Borgognoni tenore, Bernardino Di Bagno basso, collaboratore pianista Tullio Giacconi (10 settembre), Elda Cervo soprano, Ottavio Taddei tenore, Franco Federici basso, collaboratore pianista Tullio Giacconi (17 settembre). Sempre alla Sala Morganti fu tenuto un concerto di musiche da camera con la partecipazione dell'oboista Giuliano Giuliani, del sassofonista Sauro Nicoletti e del pianista Paolo Petrucci (27 agosto), seguito da un concerto del Gruppo Operativo Musicale di Pesaro con programma dedicato a Maurice Ravel (3 settembre).

Il Incontro Polifonico Internazionale 'Città di Fano' (20-22 giugno).⁸³ Preceduta da una ripresa fuori cartellone della commedia dialettale *Le scagnarat d'una volta* a cura del locale gruppo 'La Polena',⁸⁴ inaugurazione 'bagnata' alla Corte Malatestiana con un concerto dei celebri *Solisti veneti* diretti da Claudio Scimone: concerto trasferito all'ultimo momento all'interno di un'affollatissima Sala Morganti (21 luglio).⁸⁵

Ritorno all'aperto (23 luglio) con uno spettacolo per ragazzi, la fiaba musicata *Le avventure di Scordarella*, e poi (24 luglio) con il *Complesso Folkloristico 'Kodru' della città di Orghieusk*⁸⁶ e successivo trasferimento in Piazza XX Settembre per l'andata in scena del *Masaniello* di Elvio Porta e Armando Pugliese a cura della *Cooperativa Teatro Libero*: spettacolo già allestito nella periferia milanese (2 luglio).⁸⁷

Nuovo felice rientro alla Corte Malatestiana (30 luglio) per l'esibizione del *Complesso Russo di cori e danze degli Urali*:

"Corte Malatestiana gremita in ogni ordine di posti e calorosi applausi del pubblico - fu scritto sulla cronaca locale - per l'esibizio-

⁸³ Parteciparono all'incontro i seguenti complessi: Coro da Camera 'Zelesni Struni' di Razgrad, Wolfsburger Chorgemeinschaft Von 1869 E.V. di Wolfsburg, Coro Polifonico 'Luca Marenzio' di Darfo Boario Terme, Coro 'C.K.D.' di Praga e Associazione 'Cantori di Assisi'.

⁸⁴ Cfr nota 81.

⁸⁵ Questo il programma del concerto: A.Vivaldi ('Concerto in sol min. fatto per l'orchestra di Dresda RV 577' e "Concerto in fa magg. fatto per la SS.Solennità di S.Lorenzo per violino e archi RV 286'), A.Rolla ('Divertimento in fa magg. per viola e archi, revisione di L.Jorio'), W.A.Mozart ('Divertimento in re magg. K 334'). Questi i nominativi dei 'Solisti veneti': Claudio Scimone direttore, Piero Tosi violino principale, Ermanno Agostini, Guido Furini, Vito Prato, Ivan Reyower, Ronald Valpreda violini, Luciano Jorio, Sergio Paulon, Ferruccio Sangiorgi viole, Max Cassoli, Gianni Chiampan violoncelli, Alberto Rasi contrabbasso, Edoardo Farina cembalo, Clementine Hoogendoorn Scimone, Ines Rizzato flauti, Alessandro Bonelli, Pietro Borgonovo oboi, Giacomo Grigolato, Fausto Barini corni, Kiyoshi Koyama fagotto.

⁸⁶ Il Complesso Folkloristico 'Kodru' della città di Orghieusk (Moldavia) era allora composto di quaranta elementi tutti professionisti. Fondato nel 1963, era formato da un'orchestra con tipici strumenti popolari diretta dal M^oVassili Auliak, e da un balletto diretto dal M^oTeador Ciokati. In programma antiche canzoni e danze popolari attualizzate.

⁸⁷ Cfr. i quotidiani 'Corriere della Sera' del 21 luglio e RdC del 28 luglio 1975. Questo il folto 'cast' degli interpreti e tecnici: Lucio Allocca, Corrado Annicelli, Clara Bindi, Sandro Borchì, Aldo Byfi Landi, Luciano D'Amico, Vittorio De Bisogno, Nando Di Lena, Nicola Di Pinto, Antonio Ferrante, Lombardo Fornara, Girolamo Marzano, Marzio Onorato, Angela Pagano, Giovanni Poggiali, Mariano Rigillo, Anna Rossini, Enrico Salvatore, Lina Sastri, Enzo Scudellaro, Francesco Vairano e Virgilio Villani (interpreti), Gennaro Arena (tromba), Enzo Landolfi (fisarmonica), Umberto Leonardo (chitarra), Aemando Pugliese (regia), Bruno Garofalo (scene e costumi), Roberto De Simone (canzoni e musiche), Manfredi Frataccia (organizzazione).

ne del complesso russo di cori e danze degli Urali (...). Il complesso russo, diretto dal M° Vladimir Goriacich, e che si è avvalso delle splendide scenografie di Victor Mironov, ha dimostrato tutta la sua bravura ed esperienza in una serie di cori e danze fuse organicamente fra loro e durante le quali ha avuto modo di risaltare, più che l'abilità dei singoli, l'affiatamento e l'arte del collettivo".⁸⁸

Seguì il 1° agosto un poco riuscito spettacolo musicale dedicato ai giovani con il cantautore Roberto Picchi, il complesso di musiche folk-popolari 'Nuovo Canzoniere del Lazio' e il complesso jazz-rock 'Frogs'. E sempre in agosto due pregevoli spettacoli di prosa: *Detto Barbadirame* (da 'Memorie di un barbiere' di Giovanni Germanetto) a cura della ormai ben nota cooperativa teatrale *Il Gruppo della Rocca*, già presentato in prima nazionale a Reggio Emilia,⁸⁹ e *La Betia* di Ruzante nella bella edizione della *Cooperativa Teatro Franco Parenti*, già andata in scena al Castello Sforzesco di Milano.⁹⁰

Decisamente negativo questa volta, quanto palesemente prevenuto il resoconto della stampa locale:

"Manifestazioni da 'rivedere' a Fano. La cultura senza fortuna. Appena cento spettatori per 'Masaniello' e pubblico deluso alla 'Betià'. Una media di 300 paganti ad ogni spettacolo. Perché si vuol continuare su una strada sbagliata? (...). Così per tutta la stagione, assistiamo ad un vero e proprio 'minestrone' di spettacoli. Assistiamo, infatti, al 'Masaniello', spettacolo che doveva essere

183

⁸⁸_Cfr. RdC del 1° agosto 1975.

⁸⁹_Cfr. il quotidiano 'Corriere della Sera' del 18 luglio 1975. Questo il 'cast' degli interpreti e tecnici: Loredana Alfieri, Giovanni Boni, Fiorenza Brigi, Luigi Catejon, Italo Dall'Orto, Secondo De Giorgi, Gianni De Lellis, Silvana De Santis, Piero Domenicaccio, Mario Mariani, Antonello Mendolia, Ireneo Petruzzi, Alvaro Piccardi, Roberto Vezzosi (interpreti), Ergosto Marcucci (regia), Lorenzo Ghiglia (scene e costumi), Nicola Piovani (musiche), Marcello Bartoli (collaboratore), Rosalba Magini (assistente costumista), Giulio Bizzarri (grafico), Pino Airoldi (esecutore musicale), Daniele Spisa (allestimento scenico), Carlo Bardotti (datore luci), Mimma Gallina e Giorgio Guazzotti (organizzazione).

⁹⁰_Cfr. i quotidiani 'Corriere della Sera' del 23 e 29 luglio e RdC del 6 agosto 1975. Questo il 'cast' degli interpreti, musicisti e tecnici: Franco Parenti (El poeta che fa il prologo, Nale e regia), Giorgio Melazzi (Zilio, innamorato), Raffaella Azim (Betià, novizia), Chicca Minini (Doma Menega), Giampietro Fortebraccio (Taçio, osto), Pinara Pavanini (Tamia, la moier de Nale), Sergio Tardioli (Meneghelo), Bruno Pagni (Un con la rodela), Gianmaurizio Fercioni (costumi), Gino Negri (musiche originali), Gero (azioni mimiche), Andrée Ruth Shammah (collaborazione artistica), Mario Lamberti (batteria), Tullio Petracchini (clarino e flauto), Sergio Ferraresi (chitarra), Ugo Orsatti (tropba), Vincenzo Lo Castro (violino), Ronnie Chammah (assistente alla regia), Gabriele Serra (direttore luci), Elio Gemmi (luci), Guido Botti (macchinista costruttore), Alberto Degliuomini (attrezzista), Walter Battistessa (fotografie).

popolare, e per cui si recinta appena un terzo di Piazza XX Settembre, cui assistono [sic!] un centinaio di spettatori; c'è uno spettacolo per i giovani, improvvisato, alla Corte Malatestiana ed i presenti sono una settantina; per Parenti e la sua 'Betia' c'è un tutto esaurito che diventa un 'tutto deluso' dopo oltre due ore di dialetto veneto del '500; arrivano i famosi Solisti Veneti, e lo spettacolo va in 'manfrina' perchè improvvisamente piove ed a Fano non c'è una sala in cui trasferirsi in caso di maltempo (si rimedia con la Morganti dove Solisti e pubblico, quello che può entrare, si trasformano in sardine)".⁹¹

Conclusione della stagione con una compagnia anconetana di attori non professionisti, esibitasi con buon successo nella versione italiana della famosa opera rock *Jesus Christ Superstar* (13 agosto) e con il *Gruppo Teatro Noi di Milano* nello spettacolo *Spoon River* da Edgar Lee Masters, regia di Claudio Beccari (14 agosto).

Si chiuse così, un po' in sordina, il secondo decennio di attività del teatro estivo della Corte Malatestiana. Un decennio caratterizzato da spettacoli di ogni genere (prosa, lirica, danza, musica classica, rock e pop, operette e altro ancora), iniziato nel 1965 con il ricordato rinnovo delle strutture tecniche della Corte e la diretta responsabilità per tutte le scelte artistiche dell'Amministrazione Comunale.

Giunti a metà degli anni '70, si può quindi affermare che non erano mancate al pubblico fanese le occasioni per conoscere e apprezzare alcuni fra i migliori complessi internazionali di danza (classica e folkloristica) e per assistere ai più validi spettacoli di prosa programmati per i circuiti estivi; colmata inoltre finalmente anche la lacuna relativa alla musica sinfonica, sistematicamente trascurata in precedenza ad esclusivo vantaggio della musica lirica.

Diversi, almeno in parte, furono gli orientamenti degli anni successivi, ma di questi si tornerà a parlare in un'ulteriore terza puntata.

91_Cfr. RdC del 10 agosto 1975.

INDICE DEI TITOLI

Abbreviazioni

an = antologia poetica
au = atto unico
ba = balletto
co = commedia
di = diario
dr = dramma
in = intermezzo
me = melodramma/opera
no = notturno/barcarola
op = operatte
ou = ouverture
pa = pasos
ps = poema sinfonico
re = recital
ri = rivista/varietà/commedia musicale
sc = spettacolo/canzoni
si = sinfonia
so = sogno
tr = tragedia

A cavallo del vapore (Quarante carats),
co - p. 164.
Alameda uomo semplice, pa - p. 141.
Alba il giorno la notte (L'), co - p. 147.
Amante non rispettabile, au - p.142.
Americano a Parigi (Un), ps - p. 138.
Amico cinese (L'), au - p. 161.
Amico Fritz (L'), in - p. 142.
Anche se ti voglio un gran bene, co -
p. 169.
Anch'io una donna, 3 au - p. 169.
Anfitrione, co - p. 160.
Angeli in bandiera, ri - p. 168.
Anno 31: lettera da Capri, dr - p.
Antigone, tr - p. 181.
Antonio e Cleopatra, tr - p. 174.
Apocalisse (L'), co - p. 179.
Arlecchino dirozzato dall'amore, co -
p. 146.
Arlecchino servitore di due padroni, co
- pp. 152, 180.
Aspettando Jo, co - p. 157.
Assoluto naturale (L'), co - p. 157.
Avventure di Scordarella (de), co -
p. 182.

Bacchidi (Le), co - p.166.
Ballo dei cadetti, ba - p.173.
Barbadirame, co - p. 183.
Baruffe chiozzotte (Lef, co - p. 181.
Basta con i fascisti, co - p. 175.
Betia (La), co - p. 183.
Black new world, ba - p. 147.
Bohème (La), me - p. 149.
Bourrée fantasque (La), ba - p. 170.
Caligola, dr - p.181.
Cantariso, ri - p. 157.
Capriccio italiano (Ciaikovski), ba -
p. 139.
Capriccio per pianoforte e orchestra
(Stravinski) - p. 148.
Carletto dell'albero (Il), au - p. 151.
Carnevale di Rio (Il) o Carnival in Rio,
ba - p. 159, 174.
Carnevale romano (Berlioz) p. 153.
Casa di tutti i miei cari (La), au - p. 167.
Casina, co - p. 157.
Caso d'asfissia (Un), au - p. 155.
Castelli sulla Loira (I), au - p. 146.
Cavalleria rusticana, in/me - pp. 142,
145.
Cavallo della regina Elisabetta (Il), au -
p. 146.
Celestina (La), co - p. 148.
Cerchiamo un clown, co - p. 176.
Charles del divino amore, dr - p. 172.
Cimitero degli elefanti (Un), au - p. 167.
Cin-Ci-Là, op - p. 156.
Ciò che conta è la parola, re - p. 177.
Clizia, co - p. 164.
Collina (La), re - p. 147.
Come si rapina una banca, co - p. 152.
Concerto per violino e orchestra di
Dvorak - p. 180.
Concerto in mi minore per violino e
orchestra (Mendelssohn) - p. 177.
Concerto in fa maggiore RV 386
(Vivaldi) - p. 182.
Concerto in sol minore RV 577 (Vivaldi)
- p. 182.
Coppelia, ba - 180.
Coriolano, tr - p. 160.
Corrida (La), ri - p. 177.
Corsaro (Il), ba - p. 170.
Costruttori di Imperi (I), dr - p. 179.

- Cuore di cane, co - p. 179.
 Dame di Chez Maxim (La), co - p. 164.
 Danza delle libellule (La), op - p. 156.
 Danze Polovesiane, ba - p. 173.
 Descrizione di una rivolta, au - p. 172.
 Detto Barbadirame, vedi Barbadirame.
 Dithyrambos, ba - p. 139.
 Divertimento in fa maggiore per viola e archi (Rolla) - p. 182.
 Divertimento in re maggiore K 334 (Mozart) - p. 182.
 Dodicesima notte (La) o Quel che volete, co - p. 171.
 Domanda di matrimonio (Una), au -
 Duchessa di Amalfi (La), tr - p. 171.
 Dvorak variations, ba - p. 170.
 Emily Dickinson, au - p. 169.
 Estate di Monna Lisa (L'), co - p. 180.
 Evaristo, dr - pp. 160, 178.
 Fame di Arlecchino (La), co - p. 142.
 Far finta di essere sani, re/sc - p. 179.
 Farfalle sono libere (Le), co - p. 172.
 Faust, vedi Notte di Walpurgis.
 Fedra, tr - p. 140.
 Feste rinascimentali, ba - p. 152.
 Fiore di cactus, co - p. 157.
 Fiore nero per Lundingan (Un), co - p. 172.
 Gazza ladra (La), si - p. 142.
 Giochi e pene d'amore, co - p. 145.
 Giulietta e Romeo, vedi Romeo e Giulietta.
 Giulio Cesare (II), au - p. 172.
 Grande cerimoniale (II), co - p. 171.
 Grande Pasqua Russa, ou - p. 177.
 Gran Guignol, passione, delitto, pazzia nel salotto borghese 1900, co - p. 179.
 Guerra insieme (La), au - p. 155.
 Gufo e la gattina (II), co - p. 152.
 Guglielmo Ratcliff, so - p. 142.
 Histoire du soldat (L') - me - p. 181.
 Impossibile! Il triangolo è un punto, au - p. 146.
 Indifferenti (Gli), dr - p. 178.
 In fila, au - p. 161.
 Io Bertolt Brecht, re - p. 152.
 Ippolito, tr - p. 177.
 Jesus Christ Suoerstar, ri - p. 184.
 Lago dei cigni (II), ba - p. 164.
 Lampada di Aladino (La), co - p. 170.
 Laudi (D'Annunzio), li - p. 139.
 Legami, ba - p. 176.
 Leggenda di Tommaso (La), co - p. 176.
 Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua, co - p. 157.
 LSD: Lei, Scusi, Divorzierebbe, co - p. 164.
 Macbetto, dr - p. 181.
 Madama Butterfly, me - p. 149.
 Maestri cantori di Norimberga (I), ou - p. 148.
 Malatesta, dr - p. 158.
 Malinteso (II), dr - p. 146.
 Malquerida (La), dr - p. 158.
 Mandragola (La), co - p. 178.
 Marchesa viene a morire (La), au - p. 142.
 Marialò, au - p. 169.
 Marito adottivo (II), co - p. 163.
 Masaniello, co - p. 182.
 Maschere (Le), si - p. 142.
 Medico delle donne (II), co - p. 172.
 Mein Kampf, la coscienza dell'Occidente, au - p. 172.
 Memorie di un barbiere, diario - p. 183.
 Menecmi (I), co - p. 143.
 Mercadet l'affarista, dr - p. 163.
 Mi è cascata una ragazza nel piatto, co - p. 163.
 Minotauro (II), au - p. 167.
 Mistero buffo, co - p. 173.
 Molto rumore per nulla, co - p. 154.
 Morte del cervo (La), ba - p. 139.
 Morte di un commesso viaggiatore, dr - p. 152.
 Musica e lazzi, co - p. 143.
 Non è reato mettere gli occhiali ai fagiani, au - p. 167.
 Non sparate al reverendo, ri - p. 152.
 Notte all'italiana, co - p. 181.
 Notte brava di Giovannino, co - p. 157.
 Notte di Walpurgis (La), ba - p. 139.
 Notti bianche (Le), co - p. 146.
 Nuvole (Le), co - p. 154.
 Oh! Le belle famiglie, 3 au -
 Oreste, tr - p. 169.
 Ottava Sinfonia in fa maggiore op.84 (Beethoven) - p. 165.

- Otello, tr - p. 165.
 Ouverture op.84 per Egmont (Beethoven) - p. 165.
 Pace (La), co - p. 150.
 Paese dei campanelli (Il), op - p. 161.
 Paganiniana, ba - p. 173.
 Pagliacci, me - p. 145.
 Parata folkloristica, ba - p. 143.
 Parenti terribili (I), dr - p. 164.
 Pavone (Il), ba - p. 176.
 Per un coperto in più, co - p. 175.
 Piccola città, co - p. 175.
 Piccola fantasia (Agostini) - p. 170.
 Pietà l'è morta. La Resistenza nelle canzoni - p. 141.
 Pinocchietto d'oro dell'Adriatico, sc - pp. 146, 160.
 Ponte (Il), au - p. 151.
 Povera Italia, ri - p. 175.
 Preludio e morte di Isotta (Wagner) - p. 153.
 Prima Sinfonia in do minore op.68 (Brahms) - p. 165.
 Principe. Poema della virtù dell'individuo-stato (Il), au - pp. 167, 169.
 Proibito? Da chi?, dr - p. 168.
 Quando noi morti ci destiamo, dr - p. 178.
 Quel che volete, vedi Dodicesima notte (La).
 Quel poco di tromba oltre il muro, au - p. 167.
 Quinta Sinfonia di Sciostakovic - p. 153.
 Ramayana (Storia di Rama), ba - p. 180.
 Resistibile ascesa di Arturo Ui (La), dr - p. 181.
 Rigoletto, me - p. 145.
 Romeo e Giulietta (Ciaikovski) ou/ba - pp. 139, 180.
 Romeo e Giulietta (Prokofiev), ba - p. 177.
 Rosa canina (Una), au - p. 146.
 Ruy Blas, tr - p. 146.
 Sacre du printemps (Le), ba - p. 176.
 Scagnarat d'una volta (Le), co - p. 182.
 Schweyk nella seconda guerra mondiale, dr - p. 179.
 Scuola delle vedove (La), au - p. 146.
 Seduttore (Il), co - p. 169.
 Se l'uomo (analisi delle manipolazioni dell'individuo), re - p. 180.
 Senilità, dr - p. 181.
 Sesta Sinfonia in si minore op.74, Patetica (Ciaikovski) - p. 142.
 Settima Sinfonia in la maggiore op.92 (Beethoven) - p. 148.
 Settimana rossa (La), dr - p. 169.
 Sguardo dal ponte (Uno), dr - p. 152.
 Shoking, dr - p. 157.
 Signor Bruschino (Il), si - p. 140.
 Signori Boulingrin (I), au -
 Signorina Giulia (La), dr - p. 178.
 Silvano, no - p. 142.
 Sinfonia n.1 in do maggiore di Bizet - p. 138.
 Sinfonia n. 4 di Mahler - p. 176.
 Sogno di una notte di mezza estate, co - p. 177.
 Sonnambula (La), ba - p. 170.
 Spoon River Anthology, an/re - pp. 147, 184.
 Storie vecchie e nuove del Signor G, sc/co - p. 173.
 Straccioni (Gli), co - p. 144.
 Strana coppia (La), co - p. 152.
 Sveglia al collo (La), ri - p. 152.
 Sventure di Scordarella (Le), co -
 Taccuino segreto, di -
 Tannhauser, ou - p. 138.
 Tanto gentile e tanto onesta (Itinerario intimo di un poeta), re - p. 146.
 Terote, co - p. 172.
 Terza Sinfonia in mi bemolle op.55, Eroica (Beethoven) - p. 180.
 Tre donne del Boccaccio, co - p. 141.
 Tre gobbi (I), au - p. 141.
 Trio per corno, violoncello e pianoforte (Zanchetti), p. 139.
 Tumulto dei ciompi (Il), dr - p. 179.
 Up with people (Viva la gente), ri - p. 178.
 Uscirò dalla tua vita in taxi, co - p. 157.
 Vedova allegra (La), op - p. 161.
 Vedova nera (La), au - p. 169.
 Venexiana (La), co - p. 142.
 Vettura rovesciata (La), au - p.
 Viaggio a Reims (Il), si - p. 138.
 Volpone, co - p. 147.



Immagini della Corte Malatestiana durante il concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Sofia (22 luglio 1967)



Ribalta della Corte Malatestiana durante il concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Prima della pioggia... (21 luglio 1975).



Rappresentazione della commedia "Le nuvole" di Aristofane alla Corte Malatestiana (31 luglio 1968).



Una scena della commedia "Molto rumore per nulla" di Shakespeare alla Corte Malatestiana (22 luglio 1968)



Scorcio della Corte Malatestiana durante la rappresentazione dell'atto unico "In fila" di Gennaro Aceto a cura degli allievi della civica Scuola d'arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano (13 agosto 1969).



Ribalta della Corte Malatestiana durante l'allestimento dell'atto unico "Un caso d'asfissia" di Paolo Viola, vincitore dell'XI Premio Teatrale "Ruggero Ruggeri" (5 agosto 1968).